



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Prot. n. AOODRAB-

L'Aquila, 28 ottobre 2014

Ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado

e, p.c. All'Associazione LumbeLumbe ONLUS

Oggetto: Attività di aggiornamento e laboratori didattici gratuiti organizzati dall'Associazione LumbeLumbe ONLUS, a.s. 2014-2015.

Si comunica che, a seguito di protocollo di intesa tra l'Associazione LumbeLumbe ONLUS e questo Ufficio Scolastico Regionale, nell'anno scolastico 2013-2014, sono state attivate presso le scuole della regione, azioni formative volte alla diffusione e riflessione sul tema del rispetto dell'altro come risorsa per la promozione della pace.

Vista la significativa adesione riscossa dall'iniziativa, anche quest'anno l'Associazione LumbeLumbe ONLUS ha predisposto una serie di iniziative didattiche **gratuite** rivolte a docenti e studenti di scuole di ogni ordine e grado sui temi della globalizzazione, giustizia sociale, diritti umani e solidarietà.

Le attività utilizzeranno la metodologia internazionale SCREAM, promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro – ILO – Agenzia Specializzata delle Nazioni Unite e riguarderanno nello specifico;

- n.3 corsi di aggiornamento/formazione rivolti ad almeno 50 insegnanti di scuole di ogni ordine e grado sulla metodologia SCREAM;

- n.10 laboratori didattici, caratterizzati dalla metodologia SCREAM, in classi di scuole di ogni ordine e grado della durata di circa 20 ore ciascuno, nell'ottica di coinvolgere direttamente oltre 400 studenti e di creare un concreto collegamento scuola-territorio;

- n.10 eventi, denominati "Scuole aperte per i diritti" negli istituti scolastici coinvolti nell'ottica di rafforzare la coesione del territorio in una dimensione di svago e di divertimento caratterizzata da importanti valori sociali e solidali.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il seguente indirizzo:

Associazione LumbeLumbe ONLUS

Via Federico Confalonieri, 2 00195 Roma

tel +39 0632652501, fax +39 0662202122

info@lumbelumbe.org

Si prega le SS.LL. di voler assicurare la più ampia diffusione dell'iniziativa nelle rispettive sedi scolastiche.

IL DIRETTORE GENERALE

Ernesto Pellechia

Modalità operative

Il progetto sarà caratterizzato dalla metodologia SCREAM – promossa dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO – Agenzia Specializzata delle Nazioni Unite) e sviluppata sul territorio in accordo con l’Ufficio Scolastico Regionale (Protocollo d’intesa siglato nel 2013), implementata da una dimensione intergenerazionale, volta a coinvolgere direttamente la società civile e a creare una serie di punti di contatto fra i giovani, gli adulti e gli anziani.

Nel concreto il progetto intenderà

1. Sviluppare 3 corsi di aggiornamento/formazione rivolti ad almeno 50 insegnanti di scuole di ogni ordine e grado sulla metodologia SCREAM;
2. Sviluppare 10 laboratori didattici, caratterizzati dalla metodologia SCREAM, in classi di scuole di ogni ordine e grado della durata di circa 20 ore ciascuno, nell’ottica di coinvolgere direttamente oltre 400 studenti e di creare un concreto collegamento scuola&territorio;
3. organizzare di 10 eventi, denominati “Scuole aperte per i diritti” negli istituti scolastici coinvolti, nell’ottica di rafforzare la coesione del territorio in una dimensione di svago e di divertimento caratterizzata da importanti valori sociali e solidali.

Risultati e benefici attesi sul territorio

Il progetto intende innescare un processo caratterizzato dal protagonismo attivo dei giovani, che auspicabilmente, continuerà nel tempo autonomamente grazie anche ad un coinvolgimento diretto degli insegnanti e dei dirigenti scolastici.

Il progetto intende offrire la possibilità concreta ai giovani di esercitare una piena e attività cittadinanza responsabile con particolare attenzione allo scambio intergenerazionale, cercando di valorizzare al meglio la scuola e di intervenire sulla crescita del collegamento con il territorio che il terremoto del 2009 ha messo a dura prova.

Il progetto si auspica un beneficio diretto e concreto in almeno 1000 persone, delle quali 400 studenti grazie all’azione 2 e 600 adulti grazie alle azione 1 e 3.

Grazie al diretto coinvolgimento degli insegnanti le scuole stesse potranno diventare dei veri e propri centri di iniziative per la promozione sociale dei giovani, di difesa dei loro diritti, sostegno ai disagi del terremoto e prevenzione di forme di emarginazione e violenza. Inoltre nell’ottica di sostenere l’economia territoriale con una particolare attenzione alle aziende colpite dal sisma del 2009, il progetto intenderà avvalersi esclusivamente di compagnie di trasporto dell’aquila e fornitori e strutture locali.

Sintetica descrizione dell'iniziativa

Il progetto vuole promuovere il protagonismo giovanile nel territorio dell'Aquila e provincia, attraverso la formazione alla cittadinanza attiva e alla difesa dei diritti dei bambini e giovani, contro ogni forma di emarginazione e violenza attraverso un percorso formativo che valorizza l'incontro con l'altro per emarginare solitudine e, in particolare, di intervenire a sostegno dei disagi derivanti dal sisma del 2009.

Per lo svolgimento delle attività sarà utilizzato e applicato il programma SCREAM (promosso dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO – Agenzia Specializzata delle Nazioni Unite e sviluppata sul territorio in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale).

Il progetto si concentrerà su una serie di attività didattiche educative rivolte ai giovani, e alla comunità in generale, fondate sulle solidarietà e sulle politiche d'integrazione, inclusione sociale e *empowerment* (inteso come rafforzamento e condivisione delle loro competenze) volte alla valorizzazione del sistema scuola e al rafforzamento del collegamento di quest'ultimo con il territorio di appartenenza

Obiettivi del progetto

1. valorizzare il sistema scuola e il suo collegamento con il territorio, stimolando una ri-connessione diretta con la cittadinanza;
2. stimolare veri e propri percorsi di protagonismo giovanile ma soprattutto di cittadinanza attiva volti a responsabilizzare i giovani del territorio e offrire a loro la possibilità di essere veri e propri agenti di sostegno e cambiamento;
3. offrire ad oltre 400 giovani del territorio la possibilità di partecipare direttamente ad un'esperienza qualificante soprattutto dal punto di vista umano, intervenendo nelle forme di emarginazione e violenza nel contesto giovanile, i primi a soffrire del clima di incertezza e frammentarietà delle comunità locali dopo il sisma;
4. offrire ai cittadini, *con una particolare attenzione agli adulti/anziani ed alle fasce più emarginante colpite dal sisma del 2009*, la possibilità di partecipare direttamente ad un programma caratterizzato da momenti di aggregazione volti anche a sostenere disagio e solitudine;
5. offrire ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio la possibilità di avvicinarsi direttamente alla metodologia SCREAM, attraverso specifici interventi di formazione e aggiornamento, volti a trasferire il know how della metodologia per una sostenibilità temporale del progetto e una sua naturale disseminazione autonoma.